

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2782 del 01/06/2021
Oggetto	Rif. SUAP 864/2019 - D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta FERREMI PETROLI srl per insediamento di Colorno.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2887 del 01/06/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno uno GIUGNO 2021 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.P.R. 160/2010;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale conferito con la DDG n.106/2018;

CONSIDERATO:

- l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est P.se in data 11/07/2016 prot. n. 7608 (che recepisce quale parte integrante l'adozione A.U.A. emessa da Arpae SAC di Parma il 01/07/2016 Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-2085) alla Ditta Ferremi Petroli srl per lo stabilimento sito in ubicato in Colorno, Variante S.P. n. 343 R Asolana loc. Vedole, comprende i seguenti titoli abilitativi:

- *autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;*
- *comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);*

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Unione Bassa Est P.se in data 19/11/2019 prot. n. 10204, acquisita da Arpae al prot. n. PG 179300 del 21/11/2019, presentata dalla Ditta Ferremi Petroli srl, nella persona del Sig. Alessandro Ferremi in qualità di Legale Rappresentante e Gestore con sede legale in Brescia, Via Cefalonia n.55, per lo stabilimento ubicato in Colorno, S.P. 343 Asolana, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del DPR 13/03/2013 n. 59, rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est P.se in data 11/07/2016 prot. n. 7608;
- che in data 27/11/2019 prot. n. PG 182556, in data 26/08/2020 prot. n. PG 122371, in data 17/11/2020 prot PG 166246 e in data 09/12/2020 prot PG 177908 è pervenuta, anche tramite SUAP, la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. n. PG 186616 del 04/12/2019 e con con nota prot. n. PG 123878 del 28/08/2020;

RILEVATI

- la richiesta di pareri e di relazione tecnica avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot PG 186615 e prot PG 186616 del 04/12/2019;
- il parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Comune di Colorno con nota del 13/10/2020 prot 12872 (prot. Arpae n. PG 148670 del 15/10/2020), *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*
- la nota del Comune di Colorno del 27/10/2020 prot. n. 13947 (prot. Arpae n. PG 155210 del 27/10/2020) in cui si legge "...Si comunica che non si ritiene necessario richiedere il parere tecnico di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest...";
- la relazione tecnica favorevole redatta per quanto di competenza da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma con nota prot. n. PG 153765 del 26/10/2020, *allegata alla presente per costituirne parte integrante;*
- il parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Consorzio Bonifica P.se con nota prot. n. 3805 del 27/04/2021 (prot. Arpae n. PG 65926 del 28/04/2021), *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

CONSIDERATO che per la matrice scarichi idrici

- la Determinazione Dirigenziale di Arpae SAC di Parma n. DET-AMB-2020-6387 del 29/12/2020 avente come oggetto *“D. Lgs. 152/06 Parte Terza - Modifica alle prescrizioni delle autorizzazioni allo scarico in acque superficiali per le acque reflue industriali”*;

- che nel corso dell'istruttoria di modifica di AUA sopra richiamata la Ditta ha dichiarato *“...Visto che il PDC è scaduto si presenta nuovo PDC con richiesta di pareri in quanto verranno apportate piccole modifiche rispetto al precedente progetto (posizione attrezzature e specchiatura fabbricato); Non si prevede la realizzazione dell'impianto autolavaggio....”*;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

RILEVATO che (L.R. 4/2010, DPR 160/2010) il provvedimento conclusivo è di competenza del SUAP e costituisce ad ogni effetto titolo unico per la realizzazione dell'intervento richiesto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR 59/2013 e smi, l'atto di adozione A.U.A. emessa da Arpae SAC di Parma il 01/07/2016 Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-2085, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est P.se in data 11/07/2016 prot. n. 7608 a favore della Ditta Ferremi Petroli srl, nella persona del Sig. Alessandro Ferremi in qualità di Legale Rappresentante e Gestore con sede legale in Brescia, Via Cefalonia n.55, per lo stabilimento ubicato in Colorno, S.P. 343 Asolana, relativo all'esercizio dell'attività di *“Impianto carburanti con bar”*, **esclusivamente per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- ➔ **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- ➔ **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

➔ **AGGIUNGENDO il titolo abilitativo “autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.”, di specifica competenza comunale a quanto già indicato nell'atto di adozione A.U.A. emessa da Arpae SAC di Parma il 01/07/2016 Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-2085 così come di seguito riportato:**

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Consorzio Bonifica P.se del 27/04/2021 prot n. 3805, nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest con nota prot. n. PG 153765 del 26/10/2020 e nel parere del Comune di Colorno del 13/10/2020 prot. n. 12872 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

INTEGRANDO per il titolo abilitativo “**autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**”, di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quanto già indicato nell'atto di adozione A.U.A. emessa da Arpae SAC di Parma il 01/07/2016 Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-2085 così come di seguito riportato:

➤ al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Consorzio Bonifica P.se del 27/04/2021 prot n. 3805 e nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest con nota prot. n. PG 153765 del 26/10/2020 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, *nonché alla seguenti indicazioni:*

S2 (così individuato nella documentazione allegata):

- tipo di reflu scaricato: acque meteoriche di prima pioggia previo trattamento in sedimentatore e separatore oli con filtro a coalescenza nonché acque meteoriche di seconda pioggia con passaggio in vasca di laminazione;
- corpo idrico ricettore: fosso stradale indi Canale Dugara di Mezzo;
- bacino: Parma;
- volume scaricato: 1700 mc/anno;
- portata media: 4 l/s;
- portata massima: 4 l/s;

S3 (così individuato nella documentazione allegata):

- tipo di reflu scaricato: acque meteoriche di prima pioggia previo trattamento in sedimentatore e separatore oli con filtro a coalescenza nonché acque meteoriche di seconda pioggia con passaggio in vasca di laminazione;
- corpo idrico ricettore: fosso stradale indi Canale Dugara di Mezzo;
- bacino: Parma;

- volume scaricato: 2500 mc/anno;
- portata media: 5 l/s;
- portata massima: 5 l/s;

- inoltre si aggiungono le disposizioni n. 12) all'atto di adozione A.U.A. emessa da Arpae SAC di Parma il 01/07/2016 Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-2085:

12) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma e Consorzio Bonifica P.se l'attivazione del nuovo scarico S2 e S3, così come indicato nella domanda di modifica sopra indicata e presentata dalla Ditta al SUAP;

INTEGRANDO per il titolo abilitativo “**comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**”, quanto già indicato nell'atto di adozione A.U.A. emessa da Arpae SAC di Parma il 01/07/2016 Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-2085 così come di seguito riportato:

- al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Colorno del 13/10/2020 prot n. 12872 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto di adozione A.U.A. emessa da Arpae SAC di Parma il 01/07/2016 Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-2085, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est P.se in data 11/07/2016 prot. n. 7608 e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione AUA sopra citato.

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'atto di adozione A.U.A. emessa da Arpae SAC di Parma il 01/07/2016 Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-2085 e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est P.se in data 11/07/2016 prot. n. 7608.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici e impatto acustico.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatte salve altresì anche ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie in merito alla compatibilità idraulica e irrigua per effetto di norme sopravvenute.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP Unione Bassa Est P.se. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Unione Bassa Est P.se che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae SAC di Parma, Comune di Colorno e Consorzio Bonifica P.se.

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Unione Bassa Est P.se all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013 e smi, è Paolo Maroli.

Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 33738/2019

IL RESPONSABILE
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

nd PG 148670
del 15/10/20



COMUNE DI COLORNO

Provincia di Parma

UFFICIO TECNICO - AMBIENTE

Via Cavour n. 9

☎ 0521/313711 - ☎ 0521/313744

Cod. Fiscale e Part. IVA 00226180347



Prot. n.12872

Colorno, lì 13 ottobre 2020

probe

Spett.le

SUAP Unione Bassa Est Parmense

suap.unionebassaestparmense@legalmail.it

OGGETTO: ISTANZA DI MODIFICA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.P.R. N.59/2013. DITTA FERREMI PETROLI SRL. PER L'INSEDIAMENTO DI COLORNO S.P. 343 ASOLANA KM.3+400 - 3+500. RIFERIMENTO SUAP 864/2019. PARERI COMUNE DI COLORNO.

Con riferimento alle comunicazioni di ARPAE SAC Sinadoc n.33738/2019 e e PG/2109/179300 di richiesta pareri in relazione all'Istanza di A.U.A. con riferimento SUAP 864/2019 presentata dalla ditta FERREMI PETROLI Srl per il proprio insediamento di Colorno variante SP 343 R Asolana località Vedole per l'*attività di distributore di carburanti con bar tavola calda*, e vista la documentazione pervenuta, si esprimono le valutazioni di seguito elencate.

Impatto acustico

L'area oggetto dell'insediamento ricade in classe IV come si evince dall'aggiornamento della classificazione acustica comunale approvata con atto C.C. n.48/2010. Si prende atto delle conclusioni cui si perviene nella "Previsione di impatto acustico" allegata all'istanza di AUA datata 08/06/2020 e sottoscritta dall'ing. Lucia Predari tecnico competente in acustica ambientale da cui si evince nelle CONCLUSIONI di cui al punto 7 risulta che "... In seguito all'analisi dei rilievi fonometrici effettuati, non si segnalano superamenti dei limiti assoluti di zona diurni e notturni allo stato attuale. È altresì garantito nello scenario futuro il rispetto dei limiti assoluti e differenziali ai recettori.

Per le valutazioni più specificamente tecniche ed eventuali ulteriori prescrizioni da impartire alla ditta, ci si affida al qualificato parere di ARPAE Sez. Pov.le di Parma.

Alla luce di quanto sopra esposto, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione richiesta nel rispetto delle norme che regolano la materia.

Scarichi idrici

L'intervento oggetto di AUA prevede la presenza di tre scarichi di acque reflue recapitanti in corpo idrico superficiale come di seguito elencato:

- Scarico S1 costituito dai reflui prodotti dai servizi igienici e dall'attività di bar/ristorante che verranno convogliati al sistema di depurazione dimensionato per 30 abitanti equivalenti e lo scarico finale recapperà nel fosso a lato strada che confluisce nel cavo "Dugara di Mezzo".

Le acque meteoriche derivanti dalla pensilina e dalla copertura del fabbricato verranno convogliate nella vasca di accumulo della capacità di circa 20 mc. a servizio dell'impianto

antincendio ed i volumi in accesso verranno scaricati anch'essi nel fosso a lato strada attraverso lo stesso scarico S1.

-Scarico S2 ed S3 ricevono le acque meteoriche del piazzale e sono dotati di sistema di trattamento delle acque di prima pioggia prima del loro sversamento nel sopra citato fosso a lato strada che confluisce nel cavo "Dugara di Mezzo".

Il canale consortile "Dugara di Mezzo" è gestito dal Consorzio della Bonifica Parmense che, con comunicazione del 27/04/2016 prot.3997, aveva confermato la validità del contenuto del "parere preventivo di invarianza idraulica" avente valenza di nulla osta al provvedimento autorizzativo richiesto, rilasciato in data 30/07/2009 prot.5738. Il richiamato parere conteneva una serie di prescrizioni relativamente alle caratteristiche quantitative e qualitative dei reflui scaricabili in detto canale. Per quanto attiene a tali parametri si rimanda pertanto al contenuto del parere che è stato richiesto da ARPAE SAC al medesimo Consorzio.

Per le valutazioni più specificamente tecniche ed eventuali ulteriori prescrizioni da impartire alla ditta, ci si affida al qualificato parere di ARPAE Sez. Pov.le di Parma.

Fermo restando quanto sopra esposto, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione richiesta nel rispetto delle norme in vigore in materia di scarichi idrici.

Il nostro Ufficio Ambiente (tel.0521.313734 e-mail: ambiente@comune.colorno.pr.it) è a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti.



*Il Responsabile del III Settore
Assetto ed Uso del Territorio
(arch. Luca Iselle)*

Rif. Sinadoc n.33738/19

Spett.le Arpae Parma
Struttura Autorizzazione e Concessioni

posta interna

Oggetto: DPR 13 marzo 2013, n. 59 – Istanza di autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)
Ditta **FERREMI PETROLI s.r.l.** insediamento sito in Comune di Colorno (PR)

Rif. SUAP prot. n. 864/2019

In riferimento alla documentazione prodotta in allegato all'istanza di AUA presentata dalla ditta in oggetto, in relazione alla matrice acque di scarico, si forniscono le seguenti informazioni:

il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto di distribuzione carburanti con annessa zona bar-ristoro.

Dalla relazione tecnica, così come dalla planimetria i punti di scarico delle acque reflue sono indicati come S1-S2-S3.

Lo scarico S1 in corpo idrico riceve i seguenti contributi:

- reflui provenienti dalla zona ristoro trattati preventivamente in degrassatore e successivamente convogliati unitamente ai reflui provenienti dai servizi igienici in un impianto di depurazione biologico dimensionato per 30 a.e.;
- acque meteoriche provenienti dalle coperture e parzialmente recuperate all'interno della riserva idrica antincendio.

visto il D.lgs. 03/04/2006, n° 152 e s.m.i.;

vista la Delibera G.R. 09/06/2003, n.1053;

vista la Delibera Regionale n.286 del 14/02/2005

Per quanto di competenza, si classifica lo scarico S1 in corpo idrico: **acque reflue domestiche nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

1. periodica manutenzione dell'impianto di trattamento;
2. corretto smaltimento dei fanghi di supero;
3. la documentazione attestante le manutenzioni di cui sopra dovrà essere tenuta a disposizione degli organi di controllo.

Scarico S2 ed S3 :

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

Via Spalato, 2 | CAP 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

entrambe le condotte convogliano in corpo idrico le acque meteoriche di prima pioggia di una porzione di piazzale di ampiezza pari a 2080 mq per S2 e 3080mq per S3.

Detti reflui vengono preventivamente trattati in un impianto che si compone di sedimentatore e disoleatore con filtro a coalescenza .

Vista la Delibera Regionale n.286 del 14/02/2005 lo scarico di detti reflui dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. rispetto della tab.3 all.5 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ;
2. manutenzione periodica dell' impianto di trattamento;
3. tutti i rifiuti prodotti dovranno essere smaltiti nel rispetto dei dettami del D.lgs 152/2006;
4. la documentazione relativa ai punti precedenti dovrà essere tenuta a disposizione dell'Autorità di controllo;
5. la vasca di prima pioggia dovrà essere vuotata entro le 48/72 ore successive all'evento meteorico ed essere mantenuta normalmente vuota.

La valutazione degli aspetti idraulici descritti nel presente progetto esula dalle competenze del Servizio scrivente.

Il tecnico
Barbara Berselli

Il Responsabile del Distretto di Parma
(Sara Reverberi)

Documento firmato digitalmente



prot. 3805
del 27/4/21

prot PG 65926
del 28/04/21

Spett.le
Unione Bassa Est Parmense
SUAP
Alla c.a. Dell'Ing. Alessia Benecchi
PEC – unionebassaestparmense@legalmail.it

Spett.le
Comune di Colorno
SUAP
Alla c.a. Dell'Arch. Luca Iselle
PEC – unionebassaestparmense@legalmail.it

Spett.le
Arpae Sac
Alla c.a. del Dott. Paolo Maroli
PEC – aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Riferimento SUAP 864/2019. Istanza di modifica di autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 Ditta Ferremi Petroli srl per distributore carburanti in Comune di Colorno. Parere idraulico di competenza nel rispetto del vigente Regolamento Consortile.

In relazione all'oggetto e alla procedura in itinere, è nostro dovere sottolineare che le tempistiche con cui lo scrivente conclude la propria istruttoria son stati viziati da passaggi che escono dall'ordinario, dal rilascio del primo parere idraulico datato 30/07/2009 fino alla domanda rilascio del Pdc del novembre 2019.

Dopo diversi contatti con i vari studi di progettazione e i loro professionisti, per definire un quadro progettuale che potesse rispondere alle richieste del Consorzio, in data 26/03/2021 con prot. 002793/2021 riceviamo, con trasmissione volontaria, la documentazione sulla base della quale formuliamo il seguente parere idraulico di massima favorevole, previo rispetto delle prescrizioni contenute nel seguente documento.

Si premette che il parere contiene tutti gli elementi di natura idraulico/ambientale idonei alla costruzione del distributore e all'esercizio dell'attività, relativamente a un progetto, come quello esaminato, situato in adiacenza ad un importante asse viario e nell'area a monte del nodo idraulico di Colorno, zona estremamente sensibile agli eventi di piena.

CONFIGURAZIONE DELLO STATO DI FATTO E PROPOSTA PROGETTUALE

La soluzione progettuale prevede la realizzazione di un nuovo impianto di distribuzione carburanti in località Vedole, comune di Colorno (PR), su un'area attualmente a suolo permeabile (verde incolto). Il progetto prevede la trasformazione di una superficie di circa 7500 m², ripartita tra piazzale, pensilina carburanti, fabbricato bar e piste di accesso alla S.S. 343, che come citato pocanzi, sono attualmente a verde incolto, quindi totalmente permeabili.

La gestione delle acque reflue (nere) e meteoriche è stato gestito come segue:

- acque nere trattate con un separatore grassi da 4 l/s conforme alla norma UNI EN 1825 e con un impianto di depurazione da 30 AE, entrambi della ditta Pozzoli Depurazione SRL, con

Via Emilio Lepido, 70/1A 43123 PARMA tel. 0521-381311 fax 0521-381309

www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92025940344

PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it

- recapito al fosso di guardia stradale esistente, previo tombamento con scatolare 1.0mx1.0m nel tratto d'intervento come indicato nel progetto. La portata viene scaricata con un limite di 1 l/s tramite impianto di sollevamento ubicato all'interno dell'impianto di trattamento.
- acque di prima pioggia di dilavamento del piazzale da parte dalle acque meteoriche (primi 5 mm), gestite con due distinti impianti di trattamento acque, uno per il piazzale nord e uno per il piazzale sud. Ciascuno, previo sollevamento mediante pompa, recapita le acque trattate, dopo una permanenza in vasca di trattamento di circa 72 ore, nella vasca di laminazione. Gli impianti prima pioggia menzionati, risultano quelli della ditta Pozzoli Depurazione SRL a norma UNI EN 858.
 - acque di seconda pioggia, gestite con due vasche di laminazione interrato, costituite da elementi prefabbricati scatolari in c.a. disposti in parallelo, unitamente al sovradimensionamento dei collettori di smaltimento delle acque di piazzale. L'intera superficie d'intervento impermeabilizzata è stata suddivisa in due parti, ciascuna delle quali è stata gestita, in termini di laminazione, da una delle due vasche previste in progetto e dalla rete dei collettori. Il volume di laminazione complessivo garantito dalla vasca e dai collettori ($\Phi 400$ mm) del piazzale nord (chiamato sud nella Relazione sull'Invarianza Idraulica) è di 138 m³, con portata scaricata di 4 l/s, tramite impianto di sollevamento costituito da due pompe funzionanti in modo alternato. È stato previsto anche uno scarico di troppo pieno costituito da una tubazione $\Phi 140$ mm che converge al pozzetto di calma e, da qui, diparte lo scarico delle acque laminate, tramite condotta $\Phi 140$ mm verso il recapito finale costituito dal fosso di guardia stradale esistente, tombato con scatolare 1.0mx1.0m nel tratto d'intervento come indicato nel progetto.
 - il volume di laminazione complessivo garantito dalla vasca e dai collettori ($\Phi 400$ mm) del piazzale sud (chiamato nord nella relazione) è di 182 m³, con portata scaricata di 5 l/s, tramite impianto di sollevamento costituito da due pompe funzionanti in modo alternato, unitamente ad una terza pompa di emergenza per eventi di pioggia con Tempo di Ritorno di 100 anni. È stato previsto anche uno scarico di troppo pieno costituito da una tubazione $\Phi 160$ mm che converge al pozzetto di calma e, da qui, diparte lo scarico delle acque laminate, tramite condotta $\Phi 160$ mm verso il recapito finale costituito dal fosso di guardia stradale esistente, tombamento con scatolare 1.0mx1.0m nel tratto d'intervento come indicato nel progetto.
 - acque bianche di copertura della pensilina carburanti e dell'edificio bar, raccolte e convogliate mediante collettore $\Phi 140$ mm ad una vasca di accumulo ad uso plurimo con volume utile di 20 m³, dotata di scarico di troppo pieno, costituito da collettore $\Phi 140$ mm, diretto al pozzetto di calma posto a valle della vasca di laminazione del piazzale nord.

QUADRO PRESCRITTIVO PRELIMINARE

Relativamente al tema della laminazione, per garantire il principio d'invarianza idraulica così come previsto dal Regolamento Consortile, è stato posto il vincolo di un volume di laminazione minimo di 600 m³/ha_{IMP}, unitamente al rispetto di laminare un evento di pioggia con Tempo di Ritorno di 100 anni e con una portata limite allo scarico complessiva di 10 l/s.

ESITO DISAMINA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE CON RELATIVE PRESCRIZIONI

La realizzazione dell'impianto carburanti Ferremi Petroli srl risulta assentibile previo rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Relativamente al sistema di gestione delle acque nere non risulta evidente dove è collocato l'impianto di sollevamento delle acque depurate (a valle del trattamento), che come dichiarato dovrà garantire un limite allo scarico di 1 l/s. Oltre all'ubicazione non risulta data evidenza

delle caratteristiche di tale impianto, in termini di numero e tipo di pompe, caratteristiche prestazionali delle stesse (potenza, curva portata/prevalenza e relativo punto di funzionamento) e in che modalità entrano in funzione. Inoltre, a valle del trattamento, nonostante la portata sia, come dichiarato, di 1 l/s, si prescrive di utilizzare tubazioni di diametro minimo pari a Φ 160mm. La pendenza di scorrimento dei collettori acque nere dovrà essere come minimo pari all'1%. Infine, in merito al manufatto denominato "pozzetto di raccolta" posto a fine rete, prima del recapito nel fosso tombato, non ci sono elementi per poterlo valutare.

- Relativamente alla gestione delle acque di prima pioggia, si segnala che entrambi gli impianti di trattamento previsti in progetto (piazzale nord e piazzale sud) non sono dotati di un volume dedicato alla sedimentazione, inoltre la pompa, essendo collocata sul fondo della prima vasca in serie, risulta soggetta ad essere occluso da parte del materiale grossolano trasportato dall'acqua che sedimenta proprio sul fondo della vasca in cui si trova la pompa. Per risolvere entrambe le problematiche si suggerisce di spostare l'impianto di sollevamento all'interno dell'ultima vasca in serie, tenendola almeno a +0.10m rispetto al fondo; oltre a spostare il tubo, che collega la prima e la seconda vasca, ad una quota più alta rispetto a quella di fondo vasca di +0.50m, recuperando in questo modo il volume per la sedimentazione ed evitando la potenziale occlusione dei tubi di collegamento tra le vasche. Questa modifica renderebbe comunque ancora compatibile l'impianto con il volume di accumulo della prima pioggia.
- Relativamente alla gestione delle acque meteoriche in termini di laminazione per garantire il principio dell'invarianza idraulica, si distingue la trattazione tra piazzale sud e piazzale nord. Piazzale sud (erroneamente chiamato nord nella Relazione Invarianza Idraulica): il volume minimo da garantire nel rispetto del vincolo di $600 \text{ m}^3/\text{ha}_{\text{IMP}}$ risulta di 173 m^3 , mentre considerando un evento di pioggia con $\text{TR}=100$ anni ed un limite allo scarico massimo di 4.0 l/s ed applicando il Metodo delle sole piogge si ottiene un volume da garantire di 215 m^3 , quest'ultimo essendo il più gravoso è quello da rispettare. Il progetto prevede n.4 vasche interrate per un volume complessivo di 196 m^3 , a cui si aggiungono 177m di collettore Φ 400 mm, che con un riempimento massimo del 70 % garantiscono altri 16 m^3 , per un totale di 212 m^3 che risulta adeguato rispetto al limite imposto. Al fine di sfruttare anche il collettore come volume di laminazione si suggerisce di posarlo con una pendenza non superiore allo 0.3%. Piazzale nord (erroneamente chiamato sud nella Relazione Invarianza Idraulica): la superficie da considerare nel calcolo dell'invarianza idraulica deve tener conto anche delle tettoie, quindi complessivamente occorre gestire 3806 m^2 , considerati impermeabili con coefficiente di deflusso di 0.9. Premesso questo il volume minimo da garantire nel rispetto del vincolo di $600 \text{ m}^3/\text{ha}_{\text{IMP}}$ risulta di 206 m^3 , mentre considerando un evento di pioggia con $\text{TR}=100$ anni ed un limite allo scarico massimo di 5.0 l/s ed applicando il Metodo delle sole piogge si ottiene un volume da garantire di 250 m^3 , quest'ultimo essendo il più gravoso è quello da rispettare. Il progetto prevede n.3 vasche interrate per un volume complessivo di 147 m^3 , a cui si aggiungono 75m di collettore Φ 400 mm, che con un riempimento massimo del 70 % garantiscono altri 7 m^3 , infine considerando anche i 20 m^3 della vasca di accumulo per uso plurimo, si ottiene un totale di 174 m^3 che non risulta adeguato rispetto al limite imposto. Quindi si prescrive di aggiungere una quarta vasca, analoga ed in parallelo alle altre tre, al fine di raggiungere un volume totale di 223 m^3 , di poco inferiore, ma comunque compatibile con il limite imposto. Per la pendenza del collettore Φ 400 mm vale quanto detto in precedenza. Infine, la portata in uscita dal troppo pieno della vasca di accumulo per uso plurimo dovrà essere condotta a monte della laminazione e non a valle come indicato nel progetto, quindi il collettore di scarico del troppo pieno della vasca ad uso plurimo dovrà convergere al pozzetto interposto tra il trattamento prima pioggia e la vasca di laminazione.
- Relativamente al sistema di captazione e drenaggio delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale, si prescrive di adottare pozzetti adeguati per caditoia $0.60\text{m} \times 0.60\text{m}$ in ghisa sferoidale D400, dando effettiva evidenza in planimetria delle pendenze del piazzale rispetto

all'ubicazione delle caditoie previste, ed incrementando il numero delle stesse dove occorre. Per il collettore relativo al tratto 2 Piazzale sud (colore verde) evitare che si sviluppi al di sopra della vasca di laminazione.

- Relativamente ai diversi sistemi di sollevamento previsti in progetto, i quali sono dimensionati per garantire il limite di scarico prescritto, si chiede di dettagliare per ciascuno le caratteristiche di funzionamento (portata e prevalenza di funzionamento, potenza, modalità/livelli di attivazione, spegnimento, ecc).
- Relativamente allo scarico nel recapito finale, costituito dal fosso da tombare, si chiede di dare evidenza della quota di scarico rispetto allo scorrimento del fosso, al fine di evitare effetti di rigurgito verso la rete di smaltimento di progetto. Prevedere adeguata ispezione del tratto di fosso tombato in corrispondenza di ogni scarico, prevedendo comunque un interasse di massimo 50m tra un'ispezione e l'altra.
- Infine, l'intero sistema di gestione delle acque reflue e acque meteoriche in termini di captazione, allontanamento, trattamento, laminazione e sollevamento, in quanto particolarmente complesso dal punto di vista meccanico ed elettrico, deve essere accompagnato da un efficace e dettagliato piano di manutenzione di ogni sua componente per garantire sempre l'efficienza del funzionamento. Tale piano di manutenzione deve far parte della documentazione progettuale e deve riportare in modo chiaro le tempistiche per la manutenzione ordinaria e le figure responsabili al rispetto di queste attività.

Distinti saluti.

LA/JL/ NM

P.A. Arduini Luigi

Ing. Mammi Nicola

Dott. Lauri Jacopo

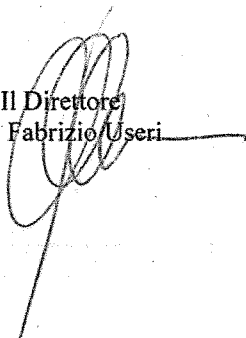
Ufficio Concessioni/Autorizzazioni

Email larduini@bonifica.pr.it

Pec concessioni@pec.bonifica.pr.it

Tel 0521381315-3346865487

Il Direttore
Ing. Fabrizio Useri



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.